

Ieri 503 nuove diagnosi e 11 vittime (8 delle quali censite nel Cosentino)

Il virus si risveglia dopo le feste Calabria, rialzo di casi e di morti

Oggi la pagella della Cabina di regia ma i numeri preoccupano L'allarme di "Gimbe": «Siamo nel pieno della terza ondata»

**Giovanni Pastore
COSENZA**

L'attraversamento quotidiano dei numeri rivela una rimonta preoccupante del virus. Cifre che, seguendo traiettorie non convenzionali, hanno riportato l'epidemia sulle vette spigolose delle ultime settimane. Trema la Calabria con 503 nuove positività giornaliere e un tasso di contagio, calcolato su nuovi casi testati - mille in meno rispetto ai tamponi processati (il cui totale risulta inevitabilmente "gonfiato" dalle verifiche di casi noti) -, che raggiunge la misura allarmante del 18,32%. E, soprattutto, con 11 nuove vittime (ben otto delle quali nel Cosentino) in appena 24 ore. Il cuneo matematico conferma l'esistenza di una sottostima dei casi degli ultimi due giorni, contabilità che ha risentito del tracollo dell'attività di testing durante il periodo pasquale. Ha prevalso, insomma, l'equazione dei pochi casi generati da pochi tamponi. Con la ripresa dell'attività di testing la curva è tornata a salire.

Report "Gimbe"

Il varco temporale scavato dai numeri

disegna le traiettorie del che continua ad attraversare i luoghi umani con arroganza e questa sua sporca vitalità viene vissuta con pacatezza rassegnata da chi è costretto a subirla. La Fondazione "Gimbe" descrive la Calabria dell'ultima settimana all'interno di uno scenario ulteriormente peggiorato. In rosso i casi attualmente positivi (607) per 100mila abitanti, l'aumento percentuale (+2,5%) delle nuove diagnosi e il superamento della soglia critica nelle aree mediche (47%). Numeri che preoccupano anche il presidente dell'istituto indipendente, **Nino Cartabellotta**, che valuta uno scenario generale di rischio ancora elevato: «Oggi siamo in piena terza ondata, con una situazione ospedaliera molto critica in oltre metà delle regioni e, al di là dell'aneddotica e di studi preliminari, non esistono terapie domiciliari di documentata efficacia utilizzabili su larga scala per ridurre le ospedalizzazioni. Sul fronte vaccini, il ritmo della campagna è ancora lontano dagli obiettivi fissati per aprile dal piano Figliuolo, il caso AstraZeneca rischia di determinare ulteriori rallentamenti, la copertura vaccinale di anziani è ancora insufficiente e quella dei soggetti fragili non nota. Infine, nel piano delle riaperture è fondamentale tenere conto che non sono stati attuati interventi strutturali né a livello sanitario (potenziamento testing & tracing) né a livello di sistema (mezzi di trasporto, areazione scuole e locali pubblici)».

Cabina di regia

Oggi è attesa la pagella settimanale degli esperti governativi che si affacceranno sulla settimana compresa tra il 29 marzo e il 4 aprile. Nell'ultimo monitoraggio che aveva inchiodato la Calabria alla zona rossa, la regione aveva riportato 2.452 diagnosi con una incidenza cumulativa di 129 casi per 100mila abitanti. In nuovi casi dichiarati dalla Regione nei bollettini quotidiani, nella settimana sotto osservazione, sono stati 2.593 con una incidenza cumulativa che ha raggiunto i 137 casi per 100mila abitanti. Ma sulla valutazione dell'Rt peserà inevitabilmente la sofferenza dei servizi assistenziali con altri 3 nuovi ingressi nelle ultime 24 ore (con un saldo di -1 generato, purtroppo, dai decessi che mantengono il tasso stabile al 25%). Quattro posti liberi in più in area medica (con una occupazione al 48%, nonostante l'aumento di ben 21 posti letto aggiuntivi che ha portato il totale a 934).

Cosenza brucia

L'assedio del Cosentino va avanti da settimane con ospedali senza più posti per i malati di Covid, un numero impressionante di positivi (ieri altri 229 casi) e tanti morti. Dal primo aprile in Calabria ci sono state 64 vittime (in media 8 al giorno) e ben 37 erano cosentine.

Lieve flessione del tasso dell'occupazione ospedaliera, legata però all'elevato numero di decessi



Peso:40%



Terapia intensiva Il tasso di occupazione resta stabile al 25% ma ieri sono stati registrati 3 nuovi pazienti con un saldo di -1 generato dall'alto numero di vittime



Peso:40%